

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495

L'Unità
DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GINO BARTALI
CAMPIONE D'ITALIA
VOLPI vince la "Coppa Bernocchi"
(Leggete in 6. pagina il servizio del nostro inviato Attilio Camoriano)

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 29 (272) LUNEDÌ 13 OTTOBRE 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IN UN TELEGRAMMA AL PRESIDENTE KIM IR-SEN

Stalin augura successo all'eroico popolo della Corea

In occasione del quarto anniversario della istituzione dei rapporti diplomatici fra l'Unione Sovietica e la Corea, Kim Ir-sen esalta l'amicizia coreano sovietica

MOSCA, 12. — Giuseppe Stalin ha inviato il seguente telegramma a Kim Ir-sen, Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica democratica popolare di Corea:
Vi prego, compagno Presidente, di gradire i ringraziamenti miei e del Governo sovietico per le vostre amichevoli congratulazioni augurate in occasione del quarto anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica popolare coreana e l'U-

niata Stalin il seguente telegramma:
«Caro compagno Stalin! In occasione del IV anniversario della istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica popolare di Corea e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, permettetemi, a nome del Governo e dell'intero popolo coreano, di esprimere a Voi, caro Giuseppe Stalin, il mio sincero e amichevole augurio in occasione del quarto anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica popolare coreana e l'U-

niata Stalin il seguente telegramma:
«Caro compagno Stalin! In occasione del IV anniversario della istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica popolare di Corea e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, permettetemi, a nome del Governo e dell'intero popolo coreano, di esprimere a Voi, caro Giuseppe Stalin, il mio sincero e amichevole augurio in occasione del quarto anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica popolare coreana e l'U-

niata Stalin il seguente telegramma:
«Caro compagno Stalin! In occasione del IV anniversario della istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica popolare di Corea e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, permettetemi, a nome del Governo e dell'intero popolo coreano, di esprimere a Voi, caro Giuseppe Stalin, il mio sincero e amichevole augurio in occasione del quarto anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica popolare coreana e l'U-

niata Stalin il seguente telegramma:
«Caro compagno Stalin! In occasione del IV anniversario della istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica popolare di Corea e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, permettetemi, a nome del Governo e dell'intero popolo coreano, di esprimere a Voi, caro Giuseppe Stalin, il mio sincero e amichevole augurio in occasione del quarto anniversario dell'istituzione delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica democratica popolare coreana e l'U-



Kim Ir-sen aveva inviato

Le lingue di 44 paesi alla tribuna del Congresso

I rappresentanti dei comunisti di tutto il mondo a Mosca

(Per cavo dal nostro direttore)

MOSCA, 12. — Quando il quinto giorno del Congresso è salita alla tribuna la compagnia che portava ai delegati il saluto del Partito del Lavoro e l'Unione Sovietica, scattava in un applauso commosso e un nodo di commozione si stringeva la gola nostra mano ha abbandonato il faccione degli appunti e il bicchiere e amicus in fare il suo dovere. Eppure, non dimenticherò mai i particolari di quel momento.

MOSCA, 12. — Quando il quinto giorno del Congresso è salita alla tribuna la compagnia che portava ai delegati il saluto del Partito del Lavoro e l'Unione Sovietica, scattava in un applauso commosso e un nodo di commozione si stringeva la gola nostra mano ha abbandonato il faccione degli appunti e il bicchiere e amicus in fare il suo dovere. Eppure, non dimenticherò mai i particolari di quel momento.

MOSCA, 12. — Quando il quinto giorno del Congresso è salita alla tribuna la compagnia che portava ai delegati il saluto del Partito del Lavoro e l'Unione Sovietica, scattava in un applauso commosso e un nodo di commozione si stringeva la gola nostra mano ha abbandonato il faccione degli appunti e il bicchiere e amicus in fare il suo dovere. Eppure, non dimenticherò mai i particolari di quel momento.

OGGI

Gedda, la radio le piazze, i cortei

Gli uomini dell'Azione cattolica sono confluiti a Roma in gran numero da ogni parte d'Italia, per partecipare a manifestazioni di vario genere e radunarsi a comizio in piazza S. Pietro, dove il Pontefice ha pronunciato un nitido discorso. Essi non hanno incontrato sulla loro strada né cordoni di polizia né carri armati, né idranti né divieti prefettizi. Il loro raduno al contrario, è stato lodatamente facilitato. Per non disturbare cortei e comizi, il traffico cittadino è stato introdotto per varie ore. Tutta la città è stata posta al servizio dell'organizzazione del prof. Gedda. Migliaia di altoparlanti sono stati sistemati ad ogni angolo di strada. Cantanti, musicisti, radiocronache delle manifestazioni hanno risuonato dalle macchine alla sera, al punto che se qualcuno avesse voluto riposare, lavorare tranquillamente, far l'amore o magari dormire in silenzio, non gli sarebbe stato possibile.

I magistrati sollecitano al governo l'attuazione della Carta costituzionale

Al centro del Congresso di Venezia la piena autonomia della magistratura - Forti parole del Presidente Battaglini - Il penoso discorso di Zoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VENEZIA, 12. — Il tema fondamentale al Congresso dei Magistrati è la richiesta di sganciamento completo della magistratura dal governo. Se n'è già parlato stamattina alla seduta inaugurale del Congresso, presieduta da S. E. Oggioni, Presidente della Corte d'Appello di Venezia, erano presenti fra gli altri il ministro Merlino in rappresentanza del Senato, l'on. Targetti per la Camera, il ministro guardasigilli Zoli per il governo. Impresione penosa ha suscitato il discorso di quest'ultimo che ha cercato di giustificare, innanzi ai rappresentanti della magistratura, la non attuazione del consiglio superiore.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VENEZIA, 12. — Il tema fondamentale al Congresso dei Magistrati è la richiesta di sganciamento completo della magistratura dal governo. Se n'è già parlato stamattina alla seduta inaugurale del Congresso, presieduta da S. E. Oggioni, Presidente della Corte d'Appello di Venezia, erano presenti fra gli altri il ministro Merlino in rappresentanza del Senato, l'on. Targetti per la Camera, il ministro guardasigilli Zoli per il governo. Impresione penosa ha suscitato il discorso di quest'ultimo che ha cercato di giustificare, innanzi ai rappresentanti della magistratura, la non attuazione del consiglio superiore.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VENEZIA, 12. — Il tema fondamentale al Congresso dei Magistrati è la richiesta di sganciamento completo della magistratura dal governo. Se n'è già parlato stamattina alla seduta inaugurale del Congresso, presieduta da S. E. Oggioni, Presidente della Corte d'Appello di Venezia, erano presenti fra gli altri il ministro Merlino in rappresentanza del Senato, l'on. Targetti per la Camera, il ministro guardasigilli Zoli per il governo. Impresione penosa ha suscitato il discorso di quest'ultimo che ha cercato di giustificare, innanzi ai rappresentanti della magistratura, la non attuazione del consiglio superiore.

Altri quattro prigionieri feriti dagli americani a Koje

TOKIO, 12. — Un comunicato ufficiale americano dà notizia di un nuovo attacco compiuto dalle truppe d'aggressione contro prigionieri nemici a Koje, nel corso del quale quattro prigionieri sono rimasti feriti.

TOKIO, 12. — Un comunicato ufficiale americano dà notizia di un nuovo attacco compiuto dalle truppe d'aggressione contro prigionieri nemici a Koje, nel corso del quale quattro prigionieri sono rimasti feriti.

TOKIO, 12. — Un comunicato ufficiale americano dà notizia di un nuovo attacco compiuto dalle truppe d'aggressione contro prigionieri nemici a Koje, nel corso del quale quattro prigionieri sono rimasti feriti.

Violenti combattimenti nel Delta del Fiume Rosso

HANOI, 12. — Secondo un comunicato ufficiale del colonnello francese una vasta battaglia è in corso da due giorni nel Vietnam. I soldati francesi ed unità dell'Esercito vietnamita penetrano nella regione del Delta del Fiume Rosso.

Sei morti in Turchia

ANKARA, 12. — Sei persone sono rimaste uccise e 26 ferite in seguito allo scontro fra due automotrici avvenute ieri a Tepekeuy, presso Samsun.

CONCLUSO IL CONGRESSO DEI CHIMICI

Nazionalizzare la Montecatini!

Di Vittorio parla a Perugia sulla riforma agraria

I congressi dei sindacati di categoria e di comparto del lavoro, in preparazione delle grandi assemblee confederali, si susseguono in tutta Italia a ritmo serrato.

I congressi dei sindacati di categoria e di comparto del lavoro, in preparazione delle grandi assemblee confederali, si susseguono in tutta Italia a ritmo serrato.

Sconfitta clericale nelle elezioni in Belgio

BRUXELLES, 12. — Si sono svolte oggi in Belgio le elezioni amministrative. Secondo i primi risultati, i socialisti e i socialdemocratici hanno recentemente condotto una vigorosa campagna contro il governo cristiano-socialista, per la riduzione della ferma, e contro i collaborazionisti — hanno guadagnato ovunque terreno. Il partito di governo risulta invece dappertutto in regresso.

BRUXELLES, 12. — Si sono svolte oggi in Belgio le elezioni amministrative. Secondo i primi risultati, i socialisti e i socialdemocratici hanno recentemente condotto una vigorosa campagna contro il governo cristiano-socialista, per la riduzione della ferma, e contro i collaborazionisti — hanno guadagnato ovunque terreno. Il partito di governo risulta invece dappertutto in regresso.

Un comitato nazionale degli indipendenti costituito al termine del Congresso di Roma

Tutte le correnti e le regioni rappresentate - Nitti acclamato presidente onorario - Un manifesto programmatico verrà lanciato al paese

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

La truffa elettorale al Consiglio dei Ministri

Viva attesa per il dibattito alla Camera sulla politica estera

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri per esaminare il progetto di legge elettorale, il Parlamento si è occupato di politica estera. Il dibattito sulla politica estera, che si preannuncia molto importante, al Senato verrà ripreso l'anno della legge sul referendum, che dovrà poi tornare per l'ennesima volta alla Camera; successivamente si discuterà il bilancio degli Interni e tutta la politica interna del Governo.

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri per esaminare il progetto di legge elettorale, il Parlamento si è occupato di politica estera. Il dibattito sulla politica estera, che si preannuncia molto importante, al Senato verrà ripreso l'anno della legge sul referendum, che dovrà poi tornare per l'ennesima volta alla Camera; successivamente si discuterà il bilancio degli Interni e tutta la politica interna del Governo.

Nuova possente protesta contro il fascismo a Milano

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.



Amadei e Altani alle prese nella partita di ieri allo Stadio Torino conclusasi con la vittoria dei laziali

Lazio-Napoli 2-1 Palermo-Roma 1-1



Amadei e Altani alle prese nella partita di ieri allo Stadio Torino conclusasi con la vittoria dei laziali

Un comitato nazionale degli indipendenti costituito al termine del Congresso di Roma

Tutte le correnti e le regioni rappresentate - Nitti acclamato presidente onorario - Un manifesto programmatico verrà lanciato al paese

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

Un movimento nazionale degli indipendenti, detto il comitato nazionale degli indipendenti democratici d'Italia sta per nascere in questi giorni. Questa è la decisione presa ieri sera, al termine del Congresso che per due giorni ha riunito a Roma i rappresentanti di diverse correnti di ispirazione democratica, estranee ai partiti ma già da tempo operanti nello schieramento politico italiano e antiche nel raccogliere le forze in una unica organizzazione nazionale.

La truffa elettorale al Consiglio dei Ministri

Viva attesa per il dibattito alla Camera sulla politica estera

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri per esaminare il progetto di legge elettorale, il Parlamento si è occupato di politica estera. Il dibattito sulla politica estera, che si preannuncia molto importante, al Senato verrà ripreso l'anno della legge sul referendum, che dovrà poi tornare per l'ennesima volta alla Camera; successivamente si discuterà il bilancio degli Interni e tutta la politica interna del Governo.

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri per esaminare il progetto di legge elettorale, il Parlamento si è occupato di politica estera. Il dibattito sulla politica estera, che si preannuncia molto importante, al Senato verrà ripreso l'anno della legge sul referendum, che dovrà poi tornare per l'ennesima volta alla Camera; successivamente si discuterà il bilancio degli Interni e tutta la politica interna del Governo.

Nuova possente protesta contro il fascismo a Milano

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.

MILANO, 12. — La classe operaia milanese, gli antifascisti, i democratici hanno sepolpato con una grande protesta a ripugnante gazzarra fascista ineccezionale contro il Teatro Lario, dove protetto da numerose forze di polizia ha parlato il ministro De Masi, in sostituzione dei criminali di guerra Giuliani e Borghese. La manifestazione democratica in difesa della C.d.L. ha trovato stamane davanti alla massima sede sindacale una grande folla di uomini e donne che non hanno dato tregua ieri e oggi, e il poderoso sciopero generale di ieri, alla loro profonda indignazione.

E' morto il regista di «Viva Villa»

NEW YORK, 12. — E' morto oggi, all'età di 65 anni, il regista Jack Conroy, che diresse «Viva Villa», «Le due città» ed altri film molto noti.

Temperatura di ieri min. 7.8 - max 18,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcyone, Alba, Alhambra, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capra, Epeira, Europa, Foggiano, Flamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Orione, Olympia, Orfeo, Paroli, Pianeta, Quirinale, Sa- l'Umberio, Supercinema, Splendore, Tuscolo. TEATRI: Artù, Eliseo.

TEATRI ARTI: ore 21: Citta Piccolo Teatro Città di Roma «La capanna svizzera» di Donizetti. ELISEO: ore 21: Citta Piccolo Teatro «I-Tieri» e capricci di Marianne e «La Perichole».

MANZONI: ore 21: De Vico-Marchetti-Capranica, dalle ore 18.30 Iniz. continuato. NUOVO TEATRO QUATTRO FOGGIANO: ore 21: 21.15 nuovo grande spettacolo con Katherine Dunham.

PALAZZO BISTINA: ore 21: 21.15 rivista di Galdieri «La Piazza». QUIRINO: ore 21: «Tartaglia napoletana» di A. Curcio. TIRAZZO (VIA BARI 16): Spettacolo con il celebre Mago Bustelli.

VALLE: Riposo. CINE-TEATRI Alhambra: Martedì e mercoledì e riv. Allier: Donne perdute e rivista. TIRAZZO (VIA BARI 16): Salsone e Dalia e rivista. La Fenice: Martedì e mercoledì e riv. Alhambra: Martedì e mercoledì e riv. Allier: Donne perdute e rivista.

CINEMA A.B.C.: Dietro la maschera. ANTONIO: Sette peccati capitali. Adriacine: La figlia dello sceriffo. Adriano: Camille rosse e Incontra. Barberini: La principessa. Alba: La città in agguato. Alcyone: Il pescatore della Lulliana. Ambasciatori: Allo sbaraglio. Antene: Gianni e Pinotto fra i cow boy. Anello: Risa amaro. Appio: Ricca giovane e bella Aquila: La città nera. Arcobaleno: Jocelyn (18-20-22).

Capitol: Viva Zapata. Capranica: Il capotto. Capranichetta: Processo alla città. Castello: Belle giovani e perverse. Centocelle: La banda dell'auto nera. Cine: Prossima riapertura. Cine-Star: L'ultima sentenza. Godio: Giardini. Della Fenice: L'avventuriera. Del Vascello: Parole e musica. Diana: Gianni e Pinotto contro il mondo invisibile. Doris: Belle giovani e perverse. Eden: Koclis l'eroe indiano. Esperio: Parole e musica. Farnes: Il filo del rosario. Farnese: Gianni e Pinotto contro il mondo invisibile. Faro: La maschera del vendicatore.

ALTRI TEMPI Inche se non ha vinto al Totocalcio, questo signore e veramente soddisfatto...

MATRIMONIO FABRIZI - TITINA DE FILIPPO Si tratta di un matrimonio cinematografico. Infatti Aldo Fabrizi e Titina De Filippo appariranno insieme sullo schermo nel grande film «Cinque poveri in automobile» a un film inesauribile di trovate, di colpi di scena e di emozioni (prod. Documento film. distr. Cec-Infcom, regia M. Mattoli).

Dopo Cannes - Londra - Berlino - Edimburgo - Knokke le Zoute - Heidelberg - New York anche ROMA ha decretato il trionfo de: IL CAPPOTTO nella più umana e divertente interpretazione di RENATO RASCHEL Al Cinema: CAPRANICA - EUROPA - IMPERIALE - MODERNO

UN NUOVO SUCCESSO TITANUS IL PIU' COMICO, IL PIU' UMANO IL PIU' GRANDE DEI TOTO' IN TOTO' E IRE DI ROMA con Totò - Alberto Sordi - Aroldo Trieri - Giovanni Pala - Anna Carena E' un film Golden - Humanitas diretto da STEN e MONICELLI IMMINENTE!!!

Gianicolense ha una sola scuola Passoscuro non ne ha nessuna

E le maestre, che ci scrivono, continuano a rimanere disoccupate! La preziosa commissione per il rilascio delle licenze di vendita

Anno scolastico che incomincia, eterna polemica che riprende sulle scuole, naturalmente. ... Mamma e babbi di Gianicolense ci inviano una lettera sulla situazione particolare di questo quartiere. «Il nostro quartiere - essi scrivono - è in continuo sviluppo per quanto riguarda il sorgere di nuovi fabbricati e l'aumento della popolazione. Ma per quanto riguarda la situazione delle scuole tutto è rimasto immutato. Infatti, a parte la mancanza assoluta di scuole di avviamento e di tutti i bambini, tanto più che fino ad oggi deve provvedere alle necessità per il fine della Magliana e della borgata S. Pasceiro! ...

Una giovane rapinata di trentamila lire La ventiduenne Gluditta Anticoli, abitante in via S. Angelo in Pescheria 28, ha denunciato ieri alla polizia di essere stata rapinata da uno sconosciuto. I furti sarebbero andati così nel pomeriggio di sabato scorso, si presentava nel suo negozio di lane e materassi sito in via Ponte Lungo 15, un individuo che, in precedenza aveva ordinato un materasso. Non essendo ancora pronta l'ordinazione l'individuo - di cui non si conosce né il nome né l'indirizzo - presentava un rimborsatore speciale di trasporto che egli aveva dovuto affrontare per recarsi più tardi in un negozio di via S. Angelo in Pescheria. L'improvviso il titolare della cassa, si appropriava di trentamila lire.

Un verchio accrollelato in un istituto di suore Nell'istituto Piccole Suore di Marino, due ricoverati, Raffaele Brozzetti, di 23 anni, e Corino Meconi, di 24 anni, sono venuti alle mani e le Brozzetti, ad un tratto, ha estratto un coltello con il quale ha colpito il Meconi. La fortuna in modo non grave. Il feritore è stato tratto in arresto.

A LUNGOTEVERE DEGLI ALTOVITI Sa'vato un disoccupato gettatosi ieri nel Tevere Tempetivo intervento di due vigili notturni Un giovane di ventitreenne anni, Romeo Zavanese, ha tentato di uccidersi, gettandosi nelle acque del Tevere. Lo Zavanese è nato e residente a Foggia. In via Cortile Dogli 31, ma, non riuscendo a trovare lavoro nella città, era venuto a Roma sperando che qui fosse più facile procurarsi una occupazione. Prima di rimanere disoccupato lo Zavanese faceva l'autista, e offrendo i suoi servizi come tale, egli ha suscitato un certo interesse. Era sposato e aveva un figlio di due anni. Egli non ha però dismesso ed ha continuato nella sua ricerca, disposto a fare qualsiasi sacrificio, pur di lavorare. Ma la ricerca si incendiava fra le mani, sempre negativa. Nella mente del giovane, che aveva visto naufragare completamente tutte le sue speranze e che era ridotto alla disperazione, ha preso allora forma il proposito del suicidio. Ieri mat-

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi Li avevano raccolti a Forte Bocca Un'intera famiglia di sei persone è rimasta ieri intossicata da funghi velenosi. Si tratta della famiglia Mazzanti, domiciliata al chilometro 4 della via Bocca, e composta dalla signora Cesira, di 43 anni, e dei figli Adalgisa, di 25 anni, Ciro di 23, Ima di 16, Raffaele di 14 e Stefania di 12. Ieri mattina, verso le 9, coloro mangiarono dei funghi da essi stessi raccolti in un vicino bosco. Poco dopo, tutti quanti venivano colti da atroci dolori addominali e da costanti vomiti, per cui poterono avvertire la Croce Rossa che inviava un'ambulanza, a bordo della quale gli sventurati venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Si uccide gambe e mani per l'incendio d'una lampada Nello stabilimento «Leo» sulla via Furina, un elettricista, che ieri produsse numerosi ustioni alle mani e alle gambe, che sono state giudicate guaribili in quattro, dieci giorni al Policlinico, per il tentativo di spegnere un lampadario. Si tratta di Aldo Domenici, di 29 anni, abitante in via Frato Magno 1. Il quale, verso le 9.30, stava eseguendo delle saldature, adoperando una lampada a benzina. Improvvisamente la lampada si incendiava fra le sue mani e l'operaio veniva investito da un'alta fiammata, prima che potesse liberarsene. Con catrame bollente, si è ustionato anche l'assistente Paolo De Conio, di 21 anni, abitante in via Tor de' Schiavi 11, mentre, verso le 11, lavorava nel cantiere Balocchini, in via Gino Capponi.

PICCOLA CRONACA E' STATA RICOVERATA AL POLICLINICO Una bimba di tre anni ingoia una spilla da balia La curiosità dei bimbi è illimitata e non di rado essa è causa di disgrazie, a volte assai gravi, determinate dalla inscienza del pericolo che, spesso gli oggetti di tale curiosità possono rappresentare. Un solo esempio: il caso di una bimba di tre anni, ingoiata una spilla da balia. La bambina, di nome Rosa, verso le 16 di ieri, senza che i genitori se ne accorgessero, si è impadronita di una scatola che ha preso uno spillo e lo ha messo in bocca, ingoiandolo. Alle dolorose punture che lo spillo ha provocato nella gola della piccina, questa ha cominciato a gridare, richiamando così l'attenzione del padre che, immediatamente, l'ha condotta al Policlinico. I sanitari del pronto soccorso tentavano di estrarre lo spillo, ma questo era già penetrato in profondità nell'orofaringe e l'estrazione era impos-

Lettera al Senato dei tubercolotici

Una lettera aperta ai senatori Cino Macrelli, Presidente della X Commissione, avvogato e provvidenza del Senato della Repubblica, e Vincenzo Monaldi, relatore per le leggi sui miglioramenti economici ai tubercolotici, è stata inviata in questi giorni, a nome della Commissione Interna degenti del Forlanini, dal suo presidente Mario Filippini. Nella lettera si ringraziano tutti quei senatori che si sono fatti promotori del progetto di legge e che vorranno contribuire al miglioramento della assistenza post-sanatoriale ai tubercolotici. In essa si auspica che di alto categoria si siano insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

TORNAVA CON IL FIGLIO DA FRASCATI Mortale caduta di un vespista per lo sganciamento di una ruota La giornata domenicale è stata funestata da una lunga serie di incidenti della strada - Complessivamente 26 feriti Un morto e decine di feriti sono il tragico bilancio di una lunga serie di sfortunate stradali, verificatisi nella giornata festiva di ieri. L'incidente mortale si è verificato alle ore 19 nei pressi di Cinecittà, e precisamente a qualche centinaio di metri di distanza dall'osteria «del Curato». L'operaio della TETI Augusto Coronaro, di 61 anni, abitante in via dei Ruffi 35, tornava da Frascati a bordo di una motocicletta quando il figlio, il tredicenne Antonio Monaco, abitante in via S. Spirito 10, improvvisamente la ruota anteriore della moto, che precedeva a buona velocità, si sfilava, provocando il rovesciamento del veicolo. Il Coronaro, che era stato proiettato al suolo e il Coronaro sbatteva violentemente contro l'asfalto, procurandosi numerose e gravissime lesioni. Un'auto di passaggio, condotta dal signor Loreto Gigli, trasportava due feriti all'ospedale di Cinecittà. Gli altri feriti, ricoverati in condizioni disperate. Dopo circa mezz'ora dal ricovero, il poveretto infatti decedeva senza aver ripreso conoscenza. Il signor Coronaro, che è stato riportato ferite di lieve entità, è venuto giudicato guaribile in sei giorni.

Sei persone si azzuffano per motivi di coabitazione La sopraelevazione di una casa provoca una furibonda lite fra i suoi inquilini Il dramma della casa è poi, senza limiti, ieri, in un appartamento di Via dei Capellari 60. I componenti di due famiglie, che la carenza degli alloggi ha costretto a vivere sotto lo stesso tetto, sono venuti alle mani e sono finiti all'ospedale, indi al Commissariato. Per motivi di coabitazione era scritto sul registro dell'ospedale di S. Spirito, dove sei dei litiganti sono andati a farsi medicare le contusioni ed escoriazioni che si erano prodotte nella zuffa generale. I loro nomi sono: Luigi Trampini, Rosina Ciampiccioli, Raffaele Stigliano, Concetta, Tino Stigliano e Giuseppe Stigliano. Essi sono stati giudicati guaribili da tre a cinque giorni. La Giuseppe Stigliano presentava la frattura del femore destro e l'altro ferite che al Policlinico venivano giudicate guaribili in tre mesi e mezzo, mentre il Radice veniva medicato di notte, ancoraggio guaribili in tre giorni.

Quattordici persone fermate ieri notte a Villa Borghese Nella notte tra sabato e domenica, la Polizia dei Costumi, ha fermato, durante un rastrellamento a Villa Borghese, quattordici persone. Dieci di questi sono stati denunciati per atti osceni.

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi Li avevano raccolti a Forte Bocca Un'intera famiglia di sei persone è rimasta ieri intossicata da funghi velenosi. Si tratta della famiglia Mazzanti, domiciliata al chilometro 4 della via Bocca, e composta dalla signora Cesira, di 43 anni, e dei figli Adalgisa, di 25 anni, Ciro di 23, Ima di 16, Raffaele di 14 e Stefania di 12. Ieri mattina, verso le 9, coloro mangiarono dei funghi da essi stessi raccolti in un vicino bosco. Poco dopo, tutti quanti venivano colti da atroci dolori addominali e da costanti vomiti, per cui poterono avvertire la Croce Rossa che inviava un'ambulanza, a bordo della quale gli sventurati venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi Li avevano raccolti a Forte Bocca Un'intera famiglia di sei persone è rimasta ieri intossicata da funghi velenosi. Si tratta della famiglia Mazzanti, domiciliata al chilometro 4 della via Bocca, e composta dalla signora Cesira, di 43 anni, e dei figli Adalgisa, di 25 anni, Ciro di 23, Ima di 16, Raffaele di 14 e Stefania di 12. Ieri mattina, verso le 9, coloro mangiarono dei funghi da essi stessi raccolti in un vicino bosco. Poco dopo, tutti quanti venivano colti da atroci dolori addominali e da costanti vomiti, per cui poterono avvertire la Croce Rossa che inviava un'ambulanza, a bordo della quale gli sventurati venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi Li avevano raccolti a Forte Bocca Un'intera famiglia di sei persone è rimasta ieri intossicata da funghi velenosi. Si tratta della famiglia Mazzanti, domiciliata al chilometro 4 della via Bocca, e composta dalla signora Cesira, di 43 anni, e dei figli Adalgisa, di 25 anni, Ciro di 23, Ima di 16, Raffaele di 14 e Stefania di 12. Ieri mattina, verso le 9, coloro mangiarono dei funghi da essi stessi raccolti in un vicino bosco. Poco dopo, tutti quanti venivano colti da atroci dolori addominali e da costanti vomiti, per cui poterono avvertire la Croce Rossa che inviava un'ambulanza, a bordo della quale gli sventurati venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

La difesa della libertà di stampa al centro dei lavori dei poligrafici

La manifestazione conclusiva degli edili al cinema Colosseo. Proseguono i congressi degli statali, parastatali ed enti locali

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonché delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono insediati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

MENTRE ROMA E INTER NON SONO ANDATE PIU' IN LA' DEL PAREGGIO

La Juventus vince a Firenze e si avvicina ai primi

I giallo-rossi sono sempre in testa alla classifica - Prime vittorie della Triestina e dell'Atalanta

LE CONVOCAZIONI PER LE NAZIONALI

Pandolfini per la "A"

Sentimenti V, Bortoletto, Galli e Venturi sono convocati per la Nazionale giovanile

NAZIONALE «A»

Bologna: CATTOZZO; Fiorentina: CERVATO e MAGLI; Internazionale: GIOVANNINI e LORLIZZI; Juventus: BONIPERTI, FERARRO, MARI, MUCCINI, LI PICCINI e VIVOLO; Roma: PANDOLFINI; Sampdoria: MORO; Spal: BUGATTI e FONTANA; Neri:...

GIOVANILE

Bologna: BACCI, CERVELLANTI e GIORCELLI; Fiorentina: MAGNINI, MARIANI e ROSETTA; Internazionale: MAZZA; Juventus: CORRADI; Lazio: SENTIMENTI V; Milano: BUFFON e FRIGNANI; Roma: BORTOLETTO, GALLI e VENTURI;

COME A MILANO JEPPSON AVEVA SEGNATO PER PRIMO

Con due goals del biondo Larsen la Lazio batte di misura il Napoli 2-1

I partenopei chiudono in vantaggio il primo tempo, ma poi (grazie anche agli infortuni di Jeppson e Amadei) la Lazio passa e vince

Lazio Sentimenti IV; Montanari, Sentimenti V, Lunardi, Monti, P. e G. Larsen, Vitelli, Bredesen, Di Fraili, Napoli: Casali, Del Frat, Virey, Comaschi, Gramaglia, Grava, Vitelli, Formentin Jeppson Amadei, Pesola. Marcatori: Jeppson (N) al 18' e al 27' della ripresa. Arbitro: Marchetti di Torino. Spettatori: 35.000 circa.

Tutto sommato si anche se il Napoli è stato parecchio sfortunato e ha dovuto giocare tutta la ripresa con due giocatori con tre uomini infortunati: Jeppson, Amadei, Gramaglia. Gli azzurri hanno dunque delle attenuanti non lievi per la sconfitta subita; ma la Lazio non ha rubato niente a nessuno: è partita nella ripresa decisa a segnare e c'è riuscita ha capito che poteva anche vincere e ce l'ha fatta.

Queste non sono notizie: ma per 105 milioni si dovrebbe fare un po' di più di buona occasione. Segue un periodo di pressione del Napoli: è Viney a lanciare spesso le ali che convergono su Jeppson: la difesa laziale appare in difficoltà, ma i partenopei non ne sanno granché approfittare. Il primo tempo infatti, entro lo specchio della porta lo effettua al 15' Formentin, su punizione. Sentimenti IV blocca comodamente.

DALLA FAVORITA IL PUBBLICO E' USCITO DELUSO

La Roma costringe il Palermo alla divisione della posta 1 a 1

Lucchesi e Di Maso sono stati i marcatori - Infelice l'arbitraggio di Massat

Palermo: Pendibene, Foglia, Boldi, Martini, Marchetti, De Grandi, Di Maso, Ghinella, Bettini, Cavazzoli, Martignani. Roma: Albani, Azimonti, Ellani, Bortoletto, Trese, Venturi, Lucchesi, Pandolfini, Galli, Brogne, Renosto. Arbitro: Massat da Pisa. Ref: 1 tempo al 25' Di Maso, 2 tempo al 6' Lucchesi. Cattedrale di Palermo, 25 mila circa.

tutto potere di gioco il risultato finale (1-1) è giusto e premia i rosa-neri per una generosa anche se disordinata prova egualitaria. Il pubblico di Palermo, invece, non ha avuto un buon spettacolo. Il calcio giocato di squadra di insieme è in evidenza.

I gol del duemila sono stati segnati da Di Maso e Lucchesi. Di Maso ha segnato al 25' del primo tempo, Lucchesi al 6' del secondo tempo. Il risultato è stato raggiunto da Di Maso al 25' del primo tempo, Lucchesi al 6' del secondo tempo.

Mattegni, Argentino avanzano, strizza l'occhio a Di Maso che Elani ma poi si impappina. Ancora un'azione rosa-nera conclusa da Bettini con un vanto tiro che passa al di sopra della traversa. La Roma incontra a farsi viva, al 5' il biglietto da visita del attacco laziale scende. Pandolfini che allunga sulla sinistra a Braccagni supera in bello stile il portiere di Palermo, ma il pallone viene parato senza difficoltà da Di Maso. Di Maso, si pone a favore del Roma per il fatto di Foglia su Renosto. Foglia ha il fischio di pubblico tira a Brone, la stabilizza via e parata in due tempi da Pendibene. Il gol è conteso, senza ordine, al 9' Bettini allunga a Gimona appostato in ottima posizione e il capitano rosa-nero perde la palla. Di Maso, Chiappella, Rosetta, Magli, Lucentini, Beltrandi, Rosenburg, Eckner, Mariani, Juventus: Viola, Bertuccelli, Corradi, Martini, Piccini, Carapellese, Boniperti, Vivolo, Hansen, Prest.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Palermo, 12 - Una partita dominata dal nervosismo dell'inizio alla fine: nervosi i giocatori della Roma, preoccupati come misura del risultato, nervosi i giocatori del Palermo attenti all'andata e alla preoccupazione di non perdere ad ogni costo, nervoso il pubblico in esasperata polemica coi Galli e Brone i due ex rosa-nero e delle due squadre, nervoso l'arbitro quel famoso signor Massat di Pisa che a sua volta perdeva la testa e collezionava peccati su peccati, nervosi i termini ed i segni, nervosi i termini e segni, nervosi i termini e segni, nervosi i termini e segni.

La Fiorentina ha avuto la sfortuna di incorrere in una Juventus che - per poter continuare il suo inseguimento alle posizioni di testa - aveva assolutamente vincere. I viola sono stati sconfitti, ma con tutti gli onori: hanno confermato che la lotta per le posizioni d'onore li vedrà presenti anche quest'anno.

Quanto al Palermo, ha dimostrato ieri che la sua attuale posizione di fanalino di coda è imminente e non durerà a lungo. I rosa-neri hanno avuto volontà e rispetto per le coperte porzioni rispetto agli esquadroni in lotta con i primi, anche bravi, ma leati solo dal colore della maglia.

La prima azione pericolosa - dopo le schermaglie iniziali - è della Lazio: Bredesen dà a Antonietti che allunga a Di Fraili, anticipa Comaschi e libera il campo. Prende gradatamente quota, al 5' Jeppson fugge sulla destra fuori dall'azione di Jeppson.



Palermo-Roma 1-1: Tre Re sventa una pericolosa puntata rosa-nero. (Telefoto)

La Fiorentina ha avuto la sfortuna di incorrere in una Juventus che - per poter continuare il suo inseguimento alle posizioni di testa - aveva assolutamente vincere. I viola sono stati sconfitti, ma con tutti gli onori: hanno confermato che la lotta per le posizioni d'onore li vedrà presenti anche quest'anno.

Quanto al Palermo, ha dimostrato ieri che la sua attuale posizione di fanalino di coda è imminente e non durerà a lungo. I rosa-neri hanno avuto volontà e rispetto per le coperte porzioni rispetto agli esquadroni in lotta con i primi, anche bravi, ma leati solo dal colore della maglia.

La prima azione pericolosa - dopo le schermaglie iniziali - è della Lazio: Bredesen dà a Antonietti che allunga a Di Fraili, anticipa Comaschi e libera il campo. Prende gradatamente quota, al 5' Jeppson fugge sulla destra fuori dall'azione di Jeppson.

La prima azione pericolosa - dopo le schermaglie iniziali - è della Lazio: Bredesen dà a Antonietti che allunga a Di Fraili, anticipa Comaschi e libera il campo. Prende gradatamente quota, al 5' Jeppson fugge sulla destra fuori dall'azione di Jeppson.

(Continua in pag. 7, col.)

UNA PARTITA SENZA EMOZIONI DINANZI A 55 MILA SPETTATORI

Con un rigore e una strana rete la Juventus piega la Fiorentina (2-1)

Cattiva prestazione di Magnini - Era presente in tribuna il C. U. Beretta

La Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Firenze, 12. Con un pizzico di fortuna la Juventus ha vinto la difficile partita Fiorentina. Le decine di migliaia di spettatori sono venuti allo stadio nella speranza di vedere il bel gioco ed avere delle emozioni.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

Subito la Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Atalanta-Bologna (2-0), Como-Livorno (0-0), Fiorentina-Juventus (1-2), Lazio-Napoli (2-1), Milan-Sampdoria (2-1), Pro Patria-Inter (2-2), Fiorentina-Roma (1-1), Torino-Notara (1-1), Triestina-Spal (2-0), Brescia-Siracusa (2-0), Modena-Messina (1-1), Treviso-Padova (3-1), Salerni-Lecorno (1-1).

La Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

La Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

La Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

La Fiorentina reagisce, ma Parola in gran forma ferma Rosenburg al livello dell'area di rigore e manda al centro. Il gioco è molto superiore a Magnini. Magnini è stato il migliore in campo, ma non è riuscito a superare Magnini, cross al centro e Rosetta libera.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Serie A results and Classifica Serie A. Results: Atalanta-Bologna 2-0, Como-Livorno 0-0, Juventus-Fiorentina 2-1, Lazio-Napoli 2-1, Milan-Sampdoria 2-1, Pro Patria-Inter 2-2, Fiorentina-Roma 1-1, Fiorentina 5-2, Torino-Spal 2-0, Triestina-Novara 1-1, Triestina-Napoli 2-0. Classifica Serie A: Roma 5-4, Inter 5-3, Milan 5-0, Juventus 5-3, Bologna 3-0, Lazio 5-2, Fiorentina 5-2, Pro Patria 5-2, Napoli 5-1, Torino 5-2, Como 5-1, Spal 5-1, Triestina 5-0, Sampdoria 5-0, Novara 5-1, Atalanta 5-1, Palermo 5-0.

RISULTATI SERIE A

Table with 2 columns: Team and Score. Atalanta-Bologna 2-0, Como-Livorno 0-0, Juventus-Fiorentina 2-1, Lazio-Napoli 2-1, Milan-Sampdoria 2-1, Pro Patria-Inter 2-2, Fiorentina-Roma 1-1, Fiorentina 5-2, Torino-Spal 2-0, Triestina-Novara 1-1, Triestina-Napoli 2-0.

CLASSIFICA SERIE A

Table with 2 columns: Team and Score. Roma 5-4, Inter 5-3, Milan 5-0, Juventus 5-3, Bologna 3-0, Lazio 5-2, Fiorentina 5-2, Pro Patria 5-2, Napoli 5-1, Torino 5-2, Como 5-1, Spal 5-1, Triestina 5-0, Sampdoria 5-0, Novara 5-1, Atalanta 5-1, Palermo 5-0.

(Continua in pag. 7, col.)

(Continua in pag. 7, col.)

(Continua in pag. 7, col.)

GINO BRAGADIN









# DEGNATA CONDANNA DI UN DELEGATO INDIANO A PECHINO Il "modo di vita,, americano insulto alla dignità umana

### Doni alla Conferenza della pace dei popoli dell'Asia e del Pacifico recati da delegazioni religiose cristiane e buddiste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO, 12. — I delegati alla conferenza di Pechino hanno ascoltato ieri il batteriologo Cen Kuei, uno degli specialisti cinesi che, all'inizio di quest'anno, condussero la prima inchiesta sui lanci di batteri compiuti dagli americani sulla Corea e sulla Cina nord-orientale.

Nel 1941 il dottor Cen Kuei, per conto del governo del Kuomintang, aveva condotto una indagine sui mezzi con i quali la peste bubbonica era stata artificialmente disseminata dai giapponesi a Ciang Teh, nella provincia dello Hunan. La sua relazione, consegnata alla fine della guerra nelle mani degli americani per servire come documento a carico dello Stato Maggiore giapponese, venne insabbiata, mentre i criminali giapponesi in mano agli americani rimanevano impuniti.

L'esperienza fatta in occasione dell'indagine effettuata a Ciang Teh ha permesso al dott. Cen di riconoscere la stretta parentela che intercorre fra i mezzi di guerra batteriologici usati dagli americani e i mezzi usati dai giapponesi. Che gli americani abbiano profittato delle ricerche nipponiche, è abbastanza direttamente impiegate gli esperti giapponesi come consulenti per la guerra batteriologica contro la Corea e la Cina, è indicato anche dalle notizie trapelate da fonti anglosassoni, secondo cui gli ex generali Saito Isidoro Wakamatsu, Masajo Kitano, gli stessi uomini che furono gli organizzatori dell'attacco batteriologico, contro lo Hunan, nel 1941, un anno fa vennero inviati su ordine di Ridgway dal Giappone alla Corea meridionale.

Cen Kuei ha ricapitolato alla tribuna della conferenza della pace le prove raccolte sull'uso delle armi batteriologiche da parte degli Stati Uniti, quelle prove che hanno avuto il loro ultimo ed inoppugnabile riconoscimento di validità dalla Commissione internazionale degli scienziati, ed ha sottolineato come ad esse il governo americano non abbia potuto rispondere altro che con smentite generiche e insulti grossolani.

Il profondo effetto prodotto sulle delegazioni convenute a Pechino dalla relazione della Commissione degli scienziati è stato testimoniato dal discorso del Dr. H. H. Lavigne, deputato al Parlamento indiano per il partito di Nehru. Malaviya è salito sulla tribuna per dichiarare che, dopo aver ascoltato i delegati della Corea, del Vietnam e della Malesia e avere letto i risultati dell'indagine degli scienziati e le confessioni degli aviatori americani, non gli resta ormai più dubbio alcuno circa le atrocità perpetrate dagli imperialisti in quei Paesi e circa lo impiego dell'arme batteriologica da parte degli americani. «Gli Stati Uniti si vantano molto del loro modo di vita — ha detto il deputato indiano — ma il loro modo di vita è delle bombe batteriologiche, il loro modo di vita è solo barbarie e insulto alla dignità umana».

La conferenza ha tenuto anche una seduta notturna, così da consentire a tutti i delegati cinesi e da una delegazione del clero buddista di Pechino, guidata dai grandi bonzi guidati in manti di porpora, che costituiscono le insegne del loro grado.

**UNA DENUNCIA DEI SINDACATI TEDESCHI**  
**Il governo di Bonn proteggeva i terroristi**

DUESSELDORF, 12. — Il Comitato direttivo dei Sindacati tedeschi, della Rhenocassalia ha annunciato oggi che l'Unione della gioventù tedesca «non gode solamente della protezione degli americani, ma anche di una altissima protezione tedesca».

L'Unione della gioventù tedesca è stata denunciata nei giorni scorsi come organizzazione di un vero e proprio esercito nazista clandestino, armato e finanziato dagli americani, il cui obiettivo era quello di compiere attacchi e attentati contro le personalità e le organizzazioni comuniste, socialdemocratiche e, in generale, favorevoli a una politica di pace.

Come ora hanno rivelato le organizzazioni sindacali della Rhenocassalia, nel settembre del 1951, l'Unione offrì i suoi servizi ad importanti ditte industriali, allo scopo di assicurare «una protezione efficace delle imprese contro i sindacati».

**Un discorso del Papa agli uomini di A. C.**  
Presenti, oltre a 100 vescovi, i ministri democristiani

Pio XII ha pronunciato ieri un nuovo discorso in piazza S. Pietro, alla presenza di oltre centomila persone convenute con gran traffico da ogni parte d'Italia in occasione di un anniversario della Azione cattolica. Alla manifestazione erano presenti circa 100 vescovi italiani e stranieri. De Gasperi, numerosi ministri e deputati democristiani.

Il discorso ha avuto un tono abbastanza acceso e polemico e una impostazione decisa, in quanto ha posto l'accento sulle «battaglie» che la Chiesa deve oggi condurre in diretta contrapposizione ad altre forze. Dapprima il pontefice ha detto che gli uomini cattolici sono stati i «principali artefici della resistenza che l'Italia ha opposto alle forze del fascismo e della tirannia», frase un po' oscura essendo noti i buoni rapporti che sono intercorsi tra le gerarchie vaticane e la dittatura fascista e che tuttora intercorrono tra l'A. C. e i fascisti. Poi il papa ha ricordato i tempi delle invasioni barbariche e li ha confrontati ai tempi moderni, affermando che «oggi il pericolo non è soltanto per l'Italia, ma per tutto il mondo, perché il nemico è in mezzo a tutti e tenta di disorganizzare il mistico corpo di Cristo», cioè tenta di instaurare una società senza Dio. Sicché oggi il papa, se non ha da muoversi contro Attila, ha però da «prodigarsi» perché il lupo non entri nell'ovile per rapire o disperdere il gregge». Affermando infine che tutti i cattolici devono collaborare nella difesa della civiltà, il papa ha raccomandato che i cattolici siano uniti e sacrificino eventualmente alla causa dell'unità e anche qualche cosa dei propri programmi. La presenza in piazza S. Pietro di tutto il governo democristiano ha voluto sottolineare la corresponsabilità delle gerarchie vaticane per l'azione politica che i governi cattolici conducono contro i loro popoli.

**Concluso il Festival del "passo ridotto"**  
SALERNO, 12. — Si è concluso il VII Festival internazionale del Cinema a passo ridotto, indetto e organizzato dal locale Cine Club. Pa-

# Il Convegno degli indipendenti

(Continuazione dalla 1. pag.)

so del Convegno testimonia la necessità storica di un movimento di indipendenti, il parlamentare lucano ha proposto che in tutti i centri siano formati circoli costituzionali, sull'esempio di quelli che al tempo dei Borboni svolsero un'efficace azione democratica nell'Italia meridionale.

Il successivo oratore, l'avvocato Della Giusta, ha notato che la situazione politica italiana è caratterizzata da una stagnazione la cui causa risulga essenzialmente dalla mancata attuazione delle riforme che la Costituzione ha voluto per trasformare in senso democratico la società nazionale. Al movimento degli indipendenti spetta appunto il compito di modificare l'attuale situazione politica agitando di fronte al paese grandi problemi. Tra questi l'avv. Della Giusta ha indicato in primo luogo i problemi dei giovani, della burocrazia, della magistratura, dell'IRI, degli scambi commerciali con tutti i paesi del mondo.

Altre voci di meridionali si sono levate successivamente dall'assemblea. L'avv. Vella, direttore del «Progresso» di Avellino ha esposto il programma degli indipendenti della sua provincia, i quali si sono organizzati sin da quando la D.C. ha conquistato la maggioranza assoluta e si presentano sulla scena politica con un programma di difesa della repubblica, della libertà, del lavoro e della pace. Per rappresentare gli indipendenti di Alessandria, l'avv. Punzo è anch'egli meridionale e con oratoria colorita ed efficace ha posto al movimento degli indipendenti un obiettivo preciso: impedire che la D.C. conquistasse il 51% dei voti o dei seggi in più nelle prossime elezioni.

Con molto interesse sono stati seguiti gli interventi dei rappresentanti del movimento cristiano per la pace, Ing. Montesi e la prof. Ada Alessandrini.

Su un aspetto particolarmente grave della attività anticostituzionale del governo ha fermato l'attenzione il prof. Ingrosso, leader insieme con l'on. Labriola, degli indipendenti di Napoli: il governo legifera in materia di prezzi senza il controllo del Parlamento. Il governo ha presentato i bilanci consuntivi delle spese: il governo si serve dei fondi di tesoreria e del debito fluttuante per eseguire spese senza controllo alcuno.

Numerosi altri oratori hanno dedicato i loro interventi all'esame dei problemi organizzativi del movimento. Tra questi ricordiamo la professoressa Bergamaschi di Milano, il prof. Mario Sansonetti di Bari, il sig. Ruffini di Napoli, il sig. Santoro di Bari, il sig. Stroti di Massa, il dott. Oberli di Genova (il quale ha presentato una mozione sui diritti costituzionali), il sig. Ritaldi di Roma, il sig. Parrabi di Roma, l'avv. Camerini di Aquila. Per ultimo ha preso la parola l'on. Giuseppe Nitti. Egli ha ricordato che al movimento spetta il compito di non lasciare la lucerna aperta nella politica italiana dalla incapacità dimostrata dai partiti di terza forza nella lotta per l'affermazione della democrazia.

A questo punto — si discuteva ormai da oltre sei ore con una breve interruzione pomeridiana — il presidente Cevolotto ha raccolto le fila del dibattito e ha letto la mozione conclusiva preparata da un comitato rappresentativo di tutte le tenenze. Dopo che alcuni convenuti hanno espresso il loro voto e avanzato delle proposte di modifiche, il documento è stato approvato nel testo che abbiamo riferito all'inizio. L'assemblea ha quindi eletto il comitato di coordinamento scegliendo per acclamazione l'on. F. Ingrosso come presidente onorario.

Ecco l'elenco completo dei membri del comitato che darà vita al nuovo movimento: avv. Annarite (Roma), avv. De Meo (Foggia), avv. Romano (Benevento), avv. Campagnoli (Marche), avv. Longhi (Ferrara), avv. De Barbieri (Genova), avv. Della Giusta (Milano), avv. Camerini (Aquila), avv. Nanni (Pescara), avv. Fasulo (Napoli), sig. Carlo Scarfoglio (Roma), sen. Molè, on. Cetero, on. Bertazzoni, on. Donati, on. Cerabona, sen. Sinfiorani, avv. Lordi, on. Tedesco, prof. Ingrosso (Napoli), prof. Segre, on. Bellusi (Napoli), on. Giuseppe Nitti, on. Smith, sig. D'Innocenzo (Frosinone), avv. Giovanni Selvaggi, sen. Mastino, sen. Ogliano, avv. Vella (Avellino), on. Ramirez (Palermo), prof. Sansone (Bari), prof. Ada Alessandrini, sen. Spori (Firenze), prof. Bione (Bologna), prof. Pira Venturini (Torino), avv. Dignati (Matera), prof. Monsi, Giovanni Ritaldi (Roma), prof. Nocera (Puglia), Parrabi (Terzi), on. Antonino Varvaro (Palermo), on. Finocchiaro Aprile, on. Laiola (Napoli), avv. Pironti (Roma), on. Marinaro (Roma), avv. Sigismondi (Roma), col. Cristiano (Roma), on. Mario Rovada (Parma), on. Azzi (Torino), prof. Modolo (Venezia), Vincenzo Ruffini (Napoli), Storch (Matera Carrara), Riberli (Toscana), Gaspare Loris (Bologna), prof. Olivo (Bologna), dott. Malinconico, prof. Macchia, rag. Sartoris, dott. Silorata, prof. D'Abate.

**Domani si inaugura l'Assemblea dell'ONU**  
NEW YORK, 12. — Stanno affluendo a New York i membri delle delegazioni che, a partire da martedì, parteciperanno ai lavori della sessantesima Assemblea generale dell'ONU, nella nuova sede dell'Organizzazione.

Il segretario di Stato americano Dean Acheson è già arrivato a New York. Domani a bordo del transatlantico «Queen Elizabeth» giungeranno i rappresentanti di molti paesi tra i quali quelli della U.R.S.S., capogiangi dal ministro degli Esteri Sovietico, Andrei Viscinski.

I Ministri degli Esteri britannico e francese, Eden e Schuman, giungeranno invece a New York solo ai primi del mese prossimo, e cioè dopo la elezione del Presidente degli Stati Uniti.

La seduta di apertura indetta per le 17 (ora italiana) di martedì, sarà dedicata essenzialmente alla cerimonia inaugurale dell'edificio.

Nella serata l'Assemblea procederà alla elezione delle cariche, tra le quali quella del Presidente dell'Assemblea generale e dei presidenti dei principali comitati.

**Il laburista Shawcross difenderà l'Anglo Iranian**  
LONDRA, 12. — Sir Hartley Shawcross, che fu ministro della giustizia nell'ultimo governo laburista, rappresenterà l'Anglo-Iranian Oil Company nella vertenza per il petrolio caricato a bordo della petroliera «Rose Mary», attualmente trattenuta ad Aden per ordine della locale Corte Suprema, la quale dovrà pronunciarsi in merito nel mese di dicembre.

**Movimenti nella Magistratura**  
Nel prossimo mese di novembre andrà a riposo per raggiunti limiti di età il Primo Presidente della Corte di Cassazione, S. E. Andrea Ferrara. Nel mese di dicembre cadrà l'identico termine per il Presidente del Consiglio di Stato S. E. Leonardo Severi.

Nei semestre successivo andranno a riposo il Presidente del Tribunale delle acque S. E. Fellegri, il Procuratore generale S. E. Azara ed il Presidente della Corte del Con. S. E. Ortona.

# OCCHIO SUL MONDO



Interminabili autoconformazioni di giganteschi autocarri, vano delle officine sovietiche, solcano l'infuocato deserto del Kara Kum per rifornire i grandi cantieri adibiti alla costruzione del sistema idraulico che muterà l'attuale fisionomia del deserto.



Reparti della cosiddetta polizia confinaria di Bonn durante le manovre svoltesi in questi giorni nella Germania Occidentale sotto la direzione del generale Grasser ex comandante dell'esercito nazista.



Un particolare della grande linea ferroviaria di 1.746 Km. I lavoratori di Chiavari offrono doni al compagno Maffi durante la manifestazione svoltasi al teatro «Cantaro» per celebrare l'84° compleanno del compagno Fabrizio Maffi.



L'attrice Evi Lissiak che interpreterà una parte di primo piano in «Madre Coraggio», il dramma di Brecht che andrà in scena prossimamente al Teatro dei Satiri a Roma per la regia del nostro critico Luciano Laicagnani.

**Il bandito Pisciotta ha ricevuto sabato una nuova condanna a 30 anni dal Tribunale di Palermo per il sequestro del possidente Cardella avvenuto nel 1946**